



Cooperativa Coccolandia

Nido d'Infanzia

Mondobimbi

Progetto Pedagogico

2019/2020

1

Un bruco e una farfalla.

Un bruco è una farfalla



Viale Carducci, 69
47521 Cesena
Tel. 0547/29865

Tel. 338/4624759

nidomondobimbi@gmail.com

P.iva 03854470402



Équipe pedagogica Cooperativa Coccolandia.

Educatrici: *Mirka Baiardi, Elena Barocci, Raffaella Fantini, Laura Giunchi, Lucia Onofri, Elisabetta Rossi, Pamela Ugolini*

Ausiliaria: Antonella Montanari Giada Ciccioni

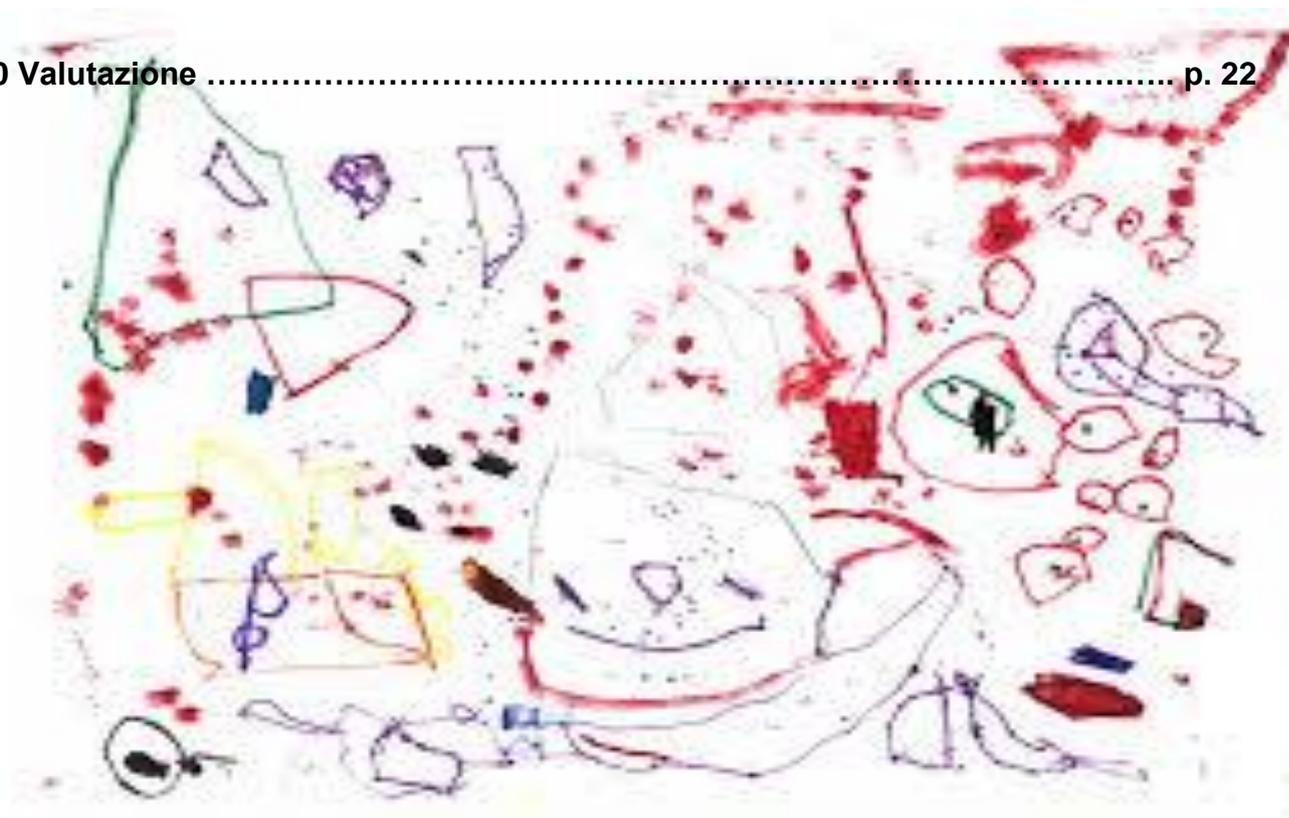
Coordinatrice Pedagogica: *Dott.ssa Debora Pau.*





Indice

Équipe pedagogica Cooperativa Coccolandia	p. 2
Introduzione	p. 4
Premessa	p. 4
1.0 Finalità del Servizio	p. 6
1.1 Organizzazione del contesto educativo	p. 8
2.0 Funzionamento del Gruppo di Lavoro	p. 19
3.0 Servizio Famiglie e Territorio	p. 21
4.0 Valutazione	p. 22





PROGETTO PEDAGOGICO

Introduzione

Il presente progetto ha come riferimenti: la Carta del Servizio, il Progetto Educativo delle due sezioni,

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **[L.R. 25 novembre 2016, n.19](#) Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000**
- **[Del. Ass. Legisl. 25 luglio 2012, n. 85](#), Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione. Proposta della Giunta regionale in data 2 luglio 2012, n. 912).**

Premessa storica



Mondobimbi nasce nel 1997 in una grande casa privata con giardino in centro a Cesena, in viale Carducci, 69. La struttura, che ospita tuttora la cooperativa e il nido d'infanzia Mondobimbi, è situata in posizione strategicamente attrattiva ed accogliente non solo per le famiglie del quartiere ma anche per la realtà lavorativa in cui è inserita (Ospedale Bufalini spicca per importanza). Inizialmente il nido era composto da una sezione con 2 educatrici. Nel 1998 il Comune di Cesena accredita il nido (convenzione) per un piccolo numero di bambini. Ad oggi Mondobimbi ha raggiunto quota 32 posti convenzionati.

Il personale educativo del nido d'infanzia cresce e nel corso degli anni subirà pochi cambiamenti a vantaggio di un clima sempre più collaborativo, professionale, che va al di là del semplice rapporto lavorativo. Infatti, nel settembre 2013, nasce la coop.va sociale Cocolandia.





In questi anni l'equipe educativa, sostenitrice del fatto che
... per stare con i bambini bisogna stare alla loro altezza...

ha continuato a formarsi nel tempo per migliorare il proprio ruolo e la propria competenza educativa con l'intento di "aiutare" il bambino a diventare sempre più autonomo in un clima di Ben-Essere.

.... Come dice Maria Montessori: "Aiutami a fare da solo"... :

Dal sito della Cooperativa Cocolandia

<http://www.nidococolandia.com/>





Caratteristiche del Servizio

- ✚ Il Nido d'Infanzia MondoBimbi sostiene le famiglie nella cura e nella crescita dei bambini; aiuta i genitori nel loro difficile ruolo di educare i propri figli; il servizio garantisce flessibilità e accoglienza per i bisogni delle famiglie senza perdere di vista il Bambino e le sue necessità primarie.
- ✚ Il Nido d'Infanzia MondoBimbi garantisce abilità professionali e sensibilità alle famiglie in un contesto di serenità e fiducia nate e cresciute negli anni; un Servizio per l'Infanzia ricco di opportunità, di scambi educativi e di riflessioni attraverso Gruppi di Discussione per Genitori, incontri con Pediatri e Agenzie del territorio.
- ✚ Il Nido MondoBimbi si fa portavoce di una cultura per l'infanzia, basando la sua esperienza nella Formazione Professionale, costante nel tempo e lavoro in raccordo con altri servizi del 6 territorio, affinché i processi di crescita dei bambini e delle bambine si realizzino in un quadro di continuità e di coerenza e secondo orientamenti e criteri condivisi.





I nostri riferimenti formativi

L'educazione è un processo naturale effettuato dal bambino, e non è acquisita attraverso l'ascolto di parole, ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente.

È necessario che l'insegnante guidi il bambino, senza lasciargli sentire troppo la sua presenza, così che possa sempre essere pronto a fornire l'aiuto desiderato, ma senza mai essere l'ostacolo tra il bambino e la sua esperienza.

Maria Montessori

Si è sempre constatato che una mente creativa sopravvive a qualunque tipo di educazione

Anna Freud

Una Base sicura...

“questa è la caratteristica più importante di essere genitori: fornire una base sicura da cui un bambino o un adolescente possa partire per affacciarsi nel mondo esterno ed a cui possa ritornare

Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se

faccio capisco!

Bruno Munari

sapendo per certo che sarà il benvenuto, nutrito sul piano fisico ed emotivo, confortato se triste, rassicurato se spaventato”.

John Bowlby, Una base sicura

La scoperta come laboratorio per sviluppare e consolidare la possibilità di utilizzare l'errore per conoscere e migliorare, provare meraviglia. Piccoli passi verso il ricercare, essere critici, ipotizzare, inferire, dubitare, sorprendersi, temere, sperare, ammirare, desiderare, rispettare, credere, supporre, concedere, ricordare, scegliere, decidere, comparare; imparare le parole per affermare, dire, sostenere, contendere, raccontare, proporre, suggerire; non è mai troppo presto per iniziare con l'intelligenza numerica: formulare domande, produrre ragioni, costruire definizioni, classificare, seriare, misurare, osservare, descrivere, Outdoor education

L'insegnante come facilitatore

L'insegnante deve assumere il ruolo di facilitatore, non di fornitore di contenuti.

Lev S. Vygotskij





1.0 FINALITA' del Servizio



Il Servizio per l'infanzia si muove nel contesto del diritto all'educazione, della cura e del benessere dei bambini, dello sviluppo delle loro potenzialità e competenze e della maturazione dell'autonomia, intesa come espressione di un percorso di definizione dell'identità personale, sia come consolidamento della stessa, in direzione di originalità ed in rapporto ad un ambiente sociale allargato, che comprende il rispetto ed il riconoscimento reciproco.

È indispensabile, per il compimento del percorso formativo dei bambini ed anche per la qualità complessiva dell'offerta educativa, la garanzia delle pari opportunità di educazione, nel rispetto di tutte le differenze,

l'alleanza con le famiglie, mediante la valorizzazione di ruoli diversi, ma strettamente complementari ed il sostegno alla genitorialità ed alla conciliazione, come elemento di sinergia e crescita condivisa. Il saper aspettare/ascoltare, è diventato, col tempo, il nostro obiettivo professionale primario, come equipe pedagogica. Il sistema educativo deve essere quindi un sistema aperto, in cui le interazioni sono vitali; un sistema che connette, che crea scambi, connessioni, non nella logica della linearità e dell'uniformità, ovvero dell'assenza di cambiamenti, ma dell'evoluzione continua, circolare ovvero crediamo nella successione di funzioni ognuna delle quali è strettamente connessa alla precedente. Il nostro riferimento allo sviluppo infantile può aiutare a comprendere questo passaggio cruciale: "La caratteristica centrale dello sviluppo umano è l'acquisizione e il sicuro mantenimento dello stadio





"IO SONO" ¹. Questa affermazione di Winnicott vuol sottolineare la condizione sine qua non della salute mentale dell'individuo. Winnicott pone una terza affermazione: "L'individuo può realizzare lo stadio dell'"IO SONO" solamente perché esiste un ambiente che lo protegge". Nella nostra concezione, infatti, l'idea di sviluppo è strettamente associata a quella di ambiente. Il progetto fa riferimento anche alla metodologia di lavoro dell'equipe pedagogica che si basa su un confronto condiviso, di scambio di idee, di proposte e di suggerimenti di contenuti e riferimenti teorici e metodologici, coinvolgendo tutto il gruppo di lavoro, che ha partecipato, sulla base della motivazione, a dare il proprio contributo. Si tratta di un metodo di confronto, integrazione delle competenze e delle esperienze e convergenza di diversi punti di vista.

È ormai da diverso tempo che le nostre Assemblee di inizio dell'anno cominciano sempre parlando

dell'importanza della lentezza, e dell'ascolto. I tempi dei bambini non sono i tempi degli adulti: correre, saltare, toccare, annusare, guardare, al servizio d'infanzia Mondobimbi diventano necessità fondamentali della crescita, da vivere intensamente. Questo percorso evolutivo, garantito attraverso la consapevolezza di un accompagnamento educativo, rispetta e valorizza i tempi dei



bambini.

L'equipe educativa sente come suo primo obiettivo di occuparsi dei percorsi dei bambini e della propria capacità osservativa. Il dubbio, la diversità è per noi fonte inesauribile di scoperta del divenire costante del

¹ Winnicott, (1986), Dal luogo delle origini, ed, Cortina, 1990, p. 50.





asilo nido
mondobimbi di coccolandia



pensiero nostro e dei *Nostri Ospiti*. Il nostro interesse è volto maggiormente al percorso compiuto da ogni singolo bambino che a quanto potrebbe essere portato a produrre, a fare. È per questo motivo che il nostro **progetto educativo** si declina per **trimestralità**. Sentiamo nostro il compito di affiancare e accompagnare tutti i nostri ospiti

percorrendo con loro strade non sempre del tutto predefinite.

Siamo interessate a stimolare gli apprendimenti e le curiosità che i bambini, in modo del tutto naturale e giocoso hanno. La scoperta, il desiderio deve essere garantito in un clima di Cura e di Benessere.

Come sostiene Bruner (1996), è importante per i bambini “stare bene” insieme a coetanei e adulti: affinché questo sia realizzabile al nido, si devono creare delle situazioni che offrano numerose possibilità, tanto a livello fisico quanto a livello relazionale. È necessario che il dipanarsi della vita quotidiana all’interno del nido aiuti il bambino ad acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e lo faccia sentire membro di un gruppo, accompagnandolo nel suo percorso di scoperta di sé e del mondo².

1.1 Organizzazione del contesto educativo

L’organizzazione generale del servizio verrà descritto utilizzando lo

² BRUNER, J. (1996) The culture of education, Cambridge, MA, Harvard University Press; trad. it. La

cultura dell'educazione: nuovi orizzonti per la scuola, Milano, Feltrinelli, 1997.





strumento S.P.R.I.N.G. che si è innestato all'interno di un percorso di costruzione del sistema di valutazione dei servizi per la prima infanzia a livello regionale messo a punto in base alle indicazioni operative contenute nelle linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi per l'infanzia.

Il Servizio per l'infanzia Mondobimbi è attivo tutto l'anno. Una volta all'anno (ad agosto) rimane chiuso alcune settimane per adeguamento strutturale, strumentale e progettuale.

L'orario di apertura del servizio è:

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7.30 alle 16.20. E' previsto un prolungamento pomeridiano con la presenza di almeno 7 bambini.

La vita, la quotidianità nel servizio viene scandita attraverso lo strumento pedagogico dello ³Sfondo Integratore per dare al bambino la possibilità di collocarsi in "una struttura connettiva narrativa nella quale possa essere padroneggiato l'imprevisto" La narrazione intesa come storia nella quale il bambino entra senza difficoltà, dal quale il bambino si alimenta e che il bambino stesso alimenta con le sue azioni. L'adulto riconosce il ruolo del bambino e favorisce la sua autonomia assumendosi il compito di organizzare lo sfondo (spazi, tempi, regole, ecc...); in questo modo emerge direttamente il bambino in primo piano. Inoltre lo sfondo permette di legare tra loro le diverse esperienze del bambino nella realtà, conferendo loro senso.

E' un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa.

³ Canevaro A., Lippi G., Zanelli P., Una scuola uno sfondo. "Sfondo integratore", organizzazione didattica e complessità, Nicola Milano, Bologna 1988, p. 12





E' un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni.

E' un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.

Lo sfondo integratore è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate.



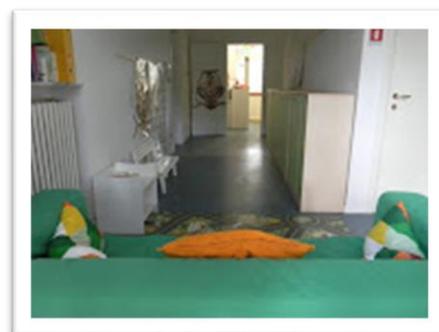
Il Nido d'infanzia Mondobimbi è costituito da 2 sezioni semiomogenee: 12/36 mesi.

Spazi Arredi e Materiali. Tempi. Relazioni. Proposte educative

Il servizio MondoBimbi ha strutturato gli ambienti per favorire una crescita psicofisica armoniosa attraverso la scoperta e la sperimentazione di ciò che li circonda: attività di costruzione, manipolazione, travasi, gioco simbolico, lettura...

I bisogni dei bambini sono i nostri bisogni. Il riposo, con strutture basse e facili da raggiungere autonomamente dal bambino, l'igiene e la pulizia, così da prevedere lavandini e sanitari ad altezza di bambino. Tutto l'arredo è pensato per valorizzare e sviluppare la progressiva autonomia dei bambini.

12



Viale Carducci, 69
47521 Cesena
Tel. 0547/29865

Tel. 338/4624759

nidomondobimbi@gmail.com

P.iva 03854470402



L'organizzazione del Nido è pensata per esprimere serenità, accoglienza e familiarità sia agli adulti, sia ai bambini. L'ambiente deve poter pensare spazi che rassicurino il bambino offrendogli momenti individuali e/o in piccolo gruppo; l'ambiente deve poter favorire il gioco spontaneo del bambino in spazi organizzati, permettendogli di entrare ed uscire dal gioco con modalità e tempi che solo il bambino può conoscere e attraverso il quale si sviluppa e consolida il processo di crescita.



Il tempo nella quotidianità: l'organizzazione della nostra giornata.



Viale Carducci, 69
47521 Cesena
Tel. 0547/29865

Tel. 338/4624759

Nel servizio d'infanzia sono presenti anche spazi adibiti a lavanderia, spogliatoio per il personale, locale per lo sporzionamento, un bagno per gli adulti.

L'importanza delle Routines.

Il tempo al nido assume un'importanza particolare: costituisce il "canovaccio" su cui realizzare numerosi ricami e intrecci. Il Bisogno del bambino è che le situazioni si



ripetano regolarmente: queste sono le routines che diventano occasioni di conoscenza. Le routines quindi vanno pensate e progettate in quanto garantiscono la **Base Sicura** del benessere di ogni bambino e delle famiglie. Le routines permettono di collocare situazioni, episodi, attese secondo sequenze spazio temporali. Allo stesso tempo, il bambino ha bisogno anche di cambiamenti e di situazioni diverse così che generino



meraviglia, stupore che sono le fondamenta della curiosità. Per far sì che ciò avvenga si organizzano Attività Guidate, Semistruzzurate e Autorganizzate.



Accoglienza: I nostri tempi sono lenti

La Regolarità è il nostro forte! ...

h.7.30-9.00 Insieme salutiamo mamma e papà.

Insieme alle educatrici andiamo in sezione:

Gioco Autorganizzato che aiuta i bambini ad elaborare la separazione dalla famiglia.

Il bambino viene accolto dall'educatrice subito dopo essere stato preparato dal genitore nello spogliatoio, dove ogni bambino ha il suo armadietto corredato da una propria foto.

Accogliere significa andare incontro, ascoltare, tranquillizzare, contenere e verbalizzare le emozioni.

Nel momento delicato dell'accoglienza, si cerca di offrire alla diade genitore-bambino comprensione e supporto, ovviamente in forme diverse. È impossibile infatti accogliere un bambino senza accogliere i suoi genitori, la sua famiglia e la sua storia. L'organizzazione dello spazio educativo è legata alla necessità di





coniugare il bisogno di intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta. In questo senso lo spazio è consapevolmente definito, accogliente, accessibile, leggibile e differenziato a seconda delle proprie funzionalità. L'organizzazione dello spazio è tesa a favorire e sostenere la varietà e la qualità delle relazioni; valorizzare la dimensione del piccolo gruppo ma anche a garantire uno spazio per il singolo bambino personale e intimo. Un divano, nella sezione di viale Carducci, permette una maggiore flessibilità nell'accoglienza nei casi in cui il bambino/genitore manifestassero fatica durante il distacco. Sempre in questa parte del nido, negli armadietti, sono presenti *le scatole della memoria*, una per ogni bimbo posizionate nella stanza del sonno, una per letto, così che i bimbi possano ritrovare le proprie cose prima del momento del riposo pomeridiano. Per chi non dorme al nido, le restanti scatole sono state inserite in uno scaffale a portata del bambino, all'interno della sezione.

Nel progetto educativo, che ha la caratteristica di trimestralità, verranno esplicitate le modalità attraverso le quali i riferimenti psico/socio/educativi vengono concretizzati e realizzati.

In breve verranno enunciate le caratteristiche delle sezioni, i corrispettivi centri di interesse e il fil rouge che attraverso le attività contiene sia le esperienze dei bimbi al servizio, sia quelle delle loro famiglie. Lo spazio sezione, per entrambe le sezioni, è strutturato in centri di interesse:

- Angolo morbido: costituito da baldacchino a forma di foglia, tappeto con cuscini: spazio "intimo" in cui il bambino può avere un rapporto privilegiato con l'adulto e con altri bambini; la raffigurazione di un albero in questo ambito è funzionale alle attività legate ai cambiamenti climatici.
- Gioco Simbolico: Ambiente Cucina, con materiali simbolici che ricordano quelli usati a casa; è annessa la zona pasto che permette al bambino di affrontare il pasto in un luogo connotato che dà sicurezza;
- Area Grafica: Spazio dei colori e della creatività. Spazio vissuto sia in





verticale che in orizzontale. Si connota di impronte dei bimbi colorate sul pavimento antistante la parete adibita al disegno libero e di gruppo.

9.30-10.30 è tempo per le **Attività**. Ci si divide in piccoli gruppi. Le educatrici, dopo un'attenta osservazione, ci propongono attività curiose e piacevoli.

Le attività educative

L'obiettivo di ogni proposta ed attività educativa è quello di dare al bambino l'occasione di crescere nella consapevolezza di sé e di quanto sa e può fare nelle diverse situazioni che vive nel servizio.

L'organizzazione del tempo quotidiano è connessa all'esigenza di adattare i tempi e i ritmi del bambino con quelli del Servizio. La scansione temporale della giornata si presenta in modo regolare così da consentire al bambino di trovare dei punti di riferimento stabili e di situarsi in un contesto temporale riconoscibile e prevedibile. L'attenzione per un tempo disteso, per una graduale

gestione delle transizioni e per la continuità e coerenza delle proposte, sono obiettivi che consideriamo prioritari per l'organizzazione del tempo educativo.

Il nostro Servizio si propone come luogo di relazioni significative, intenzionalmente pensato per far sperimentare al bambino un clima di benessere e sviluppare senso di sicurezza, fiducia e autostima. Tale clima di benessere è importante non solo fra i bambini ma anche fra gli adulti. È obiettivo di riflessione costante per l'equipe educativa la capacità di ascoltare e accogliere il bambino e sostenere la crescita delle sue capacità cognitive, emotive e relazionali.

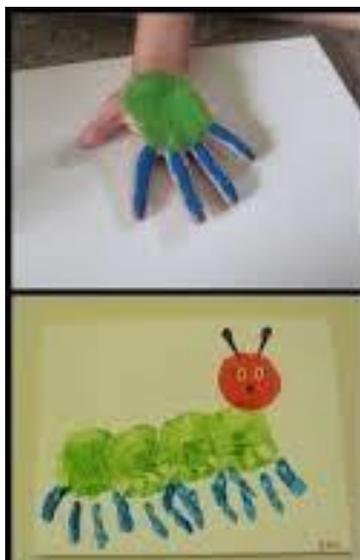
Attività educative, di gioco e strutturate.

Dal punto di vista metodologico utilizziamo, in maniera sistematica e programmata strumenti e attività a supporto dell'autonomia.





- Per facilitare l'acquisizione di competenze cognitive (es., orologio della giornata, anticipatori verbali, sonori e visivi, camerieri, ecc.);
- Per favorire la partecipazione consapevole di tutti i bambini alle routine e alle attività (es., momento del 'chi c'è, chi non c'è', orologio della giornata, camerieri, tabellone della giornata,);
- Per ampliare le competenze e la partecipazione alla vita quotidiana (routine pasto cambio sonno), riti e rituali (canzoni, letture specifiche) e condivisione delle regole.



La tipologia di esperienze organizzate, sono inerenti all'ambito dei cinque sensi. Proponiamo attività che privilegiano la percezione sensoriale ed i processi evocativi perché, in questa fase di crescita e di sviluppo dei bambini, l'esplorazione e la scoperta attraverso tutti i canali sensoriali è l'interesse prevalente.

Ad attività di tipo Senso-Percettivo si alterneranno attività di tipo Euristico con materiali di recupero (che permettono lo sviluppo della capacità creativa e spontanea del bambino), di manipolazione (con diversi materiali da toccare, osservare, travasare e manipolare).

L'Attività Psicomotoria viene quotidianamente garantita. Il corpo viene pensato come strumento privilegiato di conoscenza, per la strutturazione dello schema corporeo e della costruzione dell'identità (processo di differenziazione tra Sé e l'Altro, percezione del corpo legata all'azione, interesse per il mondo esterno, ecc.). Siamo consapevoli che è anche attraverso il gioco sensomotorio che avviene l'apprendimento, si sviluppano le capacità motorie e viene favorita la comunicazione e la relazione.

Come lo scorso anno verrà attivato un percorso sull'Intelligenza Numerica. *Consapevoli che*

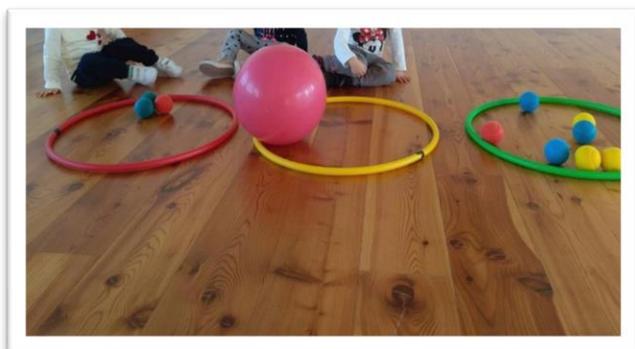




nasciamo con la capacità di

Intelligere la numerosità...

Attraverso attività divertenti e giocose si può stimolare l'intelligenza numerica fin dai primissimi mesi di età: la letteratura scientifica, oggi, ci spiega come i bambini nascano con la competenza di quantificare, ad operare sulle numerosità e a fare stime.



Questi processi però non vanno trascurati. Spesso succede che vengano considerati di competenza esclusiva della scuola primaria, ma non è così... necessitano di consapevolezza e strategie educative e interventi mirati.

ENTRO LE 10.45 - CAMBIO

Tutti in bagno! Ci facciamo belli e
Ci si cambia il pannolino!

Nel bagno sono presenti 2 sgabelli per favorire sia la presenza



contemporanea di 2 bimbi sia per agevolare il cambio in piedi dei bimbi autonomi. Mentre per tutti gli altri vi è il fasciatoio.

Le educatrici cominciano ad accompagnare in bagno quei bimbi che hanno già terminato l'attività, anticipando verbalmente gli altri che tra un po' toccherà a loro. Il momento del Cambio è ricco di atteggiamenti e attenzioni di cui necessita questa delicata e non sempre piacevole circostanza. Pensiamo infatti che il tono di voce, il modo di appoggiare il bimbo sul fasciatolo, o di invitarlo a salire sullo sgabello, i gesti e gli sguardi che ci si scambia durante il "cambio", siano decisivi per creare





una relazione basata sulla fiducia, e sul rispetto reciproco.

Sebbene le educatrici personalizzino questo momento sono anche consapevoli dell'importanza di avere obiettivi comuni. Le modalità e l'intenzionalità che vengono trasmesse sono le stesse, proprio come obiettivo di lavoro: trasmettere al bambino fiducia in sé, autostima, autonomia, messaggi di accettazione e di rispetto della sua corporeità. Le relazioni costruite in questo particolare momento della giornata hanno la caratteristica di essere costruite vis-à-vis, ciò produce intimità: non ci sono momenti migliori per creare relazioni affettuose e spontanee, di rispetto concreto e di accettazione del corpo del bambino, di vero dialogo e di stimolazione verbale e cognitiva, di avvio all'autonomia pratica.

Ci prepariamo per il pranzo!...Slurp!

11.00-11.45 Tutti a lavarsi le mani! Chissà cosa mangeremo oggi!.....

Che godimento mangiare anche con le mani!...



Viale Carducci, 69
47521 Cesena
Tel. 0547/29865

Tel. 338/4624759

Il menù viene appositamente



preparato per la fascia di età 12-36 mesi dalla dietista del Comune di Cesena. Le ausiliarie sono addette allo sporzionamento.

Gli aspetti nutrizionali del pranzo non possono essere dissociati dagli aspetti relazionali in quanto il cibo è relazione ed affettività. Il momento del pranzo, e di tutti i pasti in generale, ha come obiettivo quello di condividere il piacere di stare in compagnia. Consapevoli dell'importanza che il pasto ha nella crescita relazionale e affettiva dei bambini, esso viene intenzionalmente pensato ed organizzato. Questo momento della giornata, in quanto routine, è caratterizzato da rituali, segni anticipatori che ne sottolineano l'importanza.

La modalità educativa privilegiata dall'equipe educativa è quella di

nidomondobimbi@gmail.com

P.iva 03854470402



permettere al bambino di assaggiare o rifiutare il cibo senza che questi suoi atteggiamenti acquisiscano particolari espressioni di accoglienza o di rifiuto nella relazione con l'educatrice. In nessun modo il bambino viene forzato ad assaggiare il cibo; anche nel periodo più difficile, quello dell'ambientamento, il bambino viene invitato a sedersi a tavola. È obiettivo dell'equipe educativa assecondare le sue scelte perché il piccolo utente si senta rispettato anche nelle diversità.

12.30-13.00 (Prima Uscita)
Alcuni di noi vanno casa: ci si vede domani!



Altri vanno a dormire... SSSSS!!!!
Silenzio!

Il momento del Sonno è un molto importante. Lo consideriamo come un



Viale Carducci, 69
47521 Cesena
Tel. 0547/29865

Tel. 338/4624759

Bisogno fondamentale del Bambino e come tale va gestito, pensato e organizzato. Lo spazio del sonno, in entrambe le sezioni, è personalizzato (lettini, scatole della memoria, oggetti di transizione). Si incoraggia il bambino a far da solo o a trovare collaborazione con i bambini più grandi. Il "Gesto interrotto", in questa fase (come nel cambio), viene considerato un elemento pedagogicamente importante della pratica quotidiana delle Educatrici.

Tutte le informazioni della giornata dei bambini sono esposte per iscritto o nella zona filtro. Le educatrici accolgono i genitori uno per volta sia per motivi di privacy sia perché così è più facile aggiornare la famiglia dell'andamento del proprio bambino al nido.

Insieme al foglio della giornata viene condivisa con la famiglia anche la proposta di attività settimanale presentata ai bambini. In modo sintetico e con parole intenzionalmente non semplici si

nidomondobimbi@gmail.com

P.iva 03854470402



stimolano i genitori a porre domande circa l'attività o i materiali proposti.

L'idea è di aderire con le famiglie ad un progetto di asilo nido: un servizio di cura alla persona/bambino con modalità educative condivise. Per tale motivo, attraverso tutte le informazioni sia scritte che verbali, si vuole trasmettere l'idea e la complessità che il ruolo di educatrice comporta, valorizzandola.



Outdoor Education.

“Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire.” – Bernard di Clairvaux

Un'area di non poca importanza è il giardino. È presente per entrambe le sezioni e garantisce una pluralità di

esperienze. Con Outdoor education ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo. In pratica, questo orientamento, come sostiene il pedagogo Farnè⁴, «pone “semplicemente” l'accento su un punto di vista, o meglio, su un orientamento pedagogico: quello di valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione.

21



2.0 Funzionamento del Gruppo di Lavoro.

Da ormai diversi anni viene garantita continuità e stabilità del personale educativo

⁴ Farnè, F. Agostini (2014) Outdoor education. L'educazione si-cura all'aperto. Ed.Junior





La coordinatrice pedagogica, esterna al gruppo di lavoro, ha il ruolo di orientamento e supporto psicopedagogico all'équipe educativa. Favorisce e sostiene i processi di autovalutazione attraverso strumenti quali l'osservazione, la documentazione, gli incontri d'équipe in plenaria e di sezione. Quest'ultimi, infatti, costituiscono un ambito di confronto imprescindibile per una maggiore e migliore condivisione di scambi e riflessioni sulle diverse modalità di lavoro. Tale diversità viene considerata un'opportunità di riflessione così che il lavoro confluisca in obiettivi comuni e condivisi. A tal fine gli incontri d'équipe sono strutturati e condotti sulla base di obiettivi di lavoro, definiti e concordati anticipatamente dal gruppo di lavoro stesso.

All'interno del gruppo di lavoro tutti hanno un ruolo e la funzione di tutta l'équipe educativa, comprensiva dell'ambito ausiliario, è definito in modo condiviso come esplicitato nel paragrafo successivo.

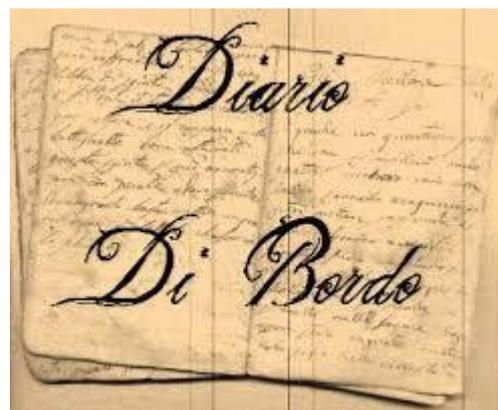
Caratteristica di questo Gruppo di lavoro e la valutazione e il confronto

costanti come base fondamentale, necessaria della pratica educativa.

La coordinatrice del servizio si fa portavoce del sostegno al gruppo di lavoro specie nei momenti di criticità acuiti dalla distanza fra le sezioni.

La responsabile pedagogica attraverso il Diario di Bordo coordina e predispone il lavoro dell'équipe. Il diario di bordo garantisce, soprattutto, un lavoro di documentazione nell'ambito delle proposte educative. È uno strumento usato dal Gruppo Sezione nel quale trascrivere, tra le altre cose, quotidianamente i fatti più importanti della giornata; osservazioni sull'attività svolta che dia possibilità di riflessione personale e di gruppo.

22



Tale impianto organizzativo ha molteplici finalità:

❖ funzione formativa, riflessiva ed integrazione fra le 2 sezioni;





- ❖ funzione documentativa ossia di memoria delle esperienze fatte nel corso dell'anno;
- ❖ funzionalità comunicativa fra i cambi di lavoro fra le educatrici.

Le risorse di cui il gruppo di lavoro educativo si avvale riguardano e/o la formazione interna, forme di collaborazione con altri servizi nidi privati, e/o l'aggiornamento con centri di documentazione presenti nel territorio.

3.0 Servizio Famiglie e Territorio.

Il nido d'infanzia MondoBimbi, come servizio educativo, progetta ed organizza forme di partecipazione per la crescita e la formazione educativa genitoriale.

La flessibilità del servizio e professionale dell'equipe è un tratto distintivo della Cooperativa che opera nel territorio di Cesena dal 1997. Accoglienza dei bisogni delle famiglie attraverso flessibilità di orari e di partecipazione alla vita del nido (ingresso 7.30/9.00, uscita ore 16.20 ma al bisogno anche prolungata; presenza del bambino al nido 3 volte

su 5 alla settimana, e con la possibilità dell'apertura al sabato).

All'inizio dell'anno educativo, durante l'assemblea plenaria, sono diversi gli strumenti di partecipazione alla vita del servizio nido, che vengono presentati alle famiglie. Fra gli strumenti vi è anche il Comitato Nido



Famiglia.

Si organizzano, inoltre, "Gruppi di discussione per genitori" condotti dalla Coordinatrice Pedagogica.

Si predispongono incontri su argomenti particolari su richiesta degli utenti del servizio. Fra gli altri si citano: Croce Rossa per le manovre di **disostruzione pediatriche** (manovre atte alla liberazione delle vie aeree di un bambino o di un lattante da un corpo estraneo); incontri con esperti in omeopatia. Il fine dell'equipe educativa è sostenere





e affiancare le famiglie nel loro difficile compito di genitori.

Nell'ottica della promozione di una cultura della genitorialità l'intento è quello di realizzare forme di partecipazione impostando una rete con le istituzioni del territorio, tenendo conto della più ampia programmazione dei servizi in esso presenti.

Si organizzano, inoltre, laboratori creativi per far in modo che le famiglie, conoscendosi, interagiscano avendo il servizio per l'infanzia e i bambini come Base Comune.



L'obiettivo primario di questi laboratori è quello di lavorare insieme per un unico scopo (si legga festa di natale/ fine anno). Al con tempo si dà alle famiglie la possibilità di Fare Rete, non solo amicale ma di bisogni e di confronti continui su tanti aspetti educativi. Presi come siamo dal lavoro e dalla velocità che ci

caratterizza, questi spazi dedicati alle famiglie rappresentano uno spazio di riflessione e di incontro.



4.0 Valutazione

La valutazione è un elemento indispensabile della pratica lavorativa di una educatrice. Essa non può prescindere dal criterio di *sistematicità* (valutare il contesto educativo nel suo complesso e i percorsi progettuali singoli). In questo senso la valutazione si caratterizza essenzialmente per la sua funzione formativa e per il suo carattere continuativo; è volta ad alimentare una costante azione di ricerca, documentazione all'interno del servizio promuovendo l'incremento dei livelli di consapevolezza pedagogica, la coerenza delle azioni educative e il miglioramento concordato e progressivo delle





stesse. L'istituzione del processo di autovalutazione e di strumenti quali l'osservazione sistematica e il Diario di Bordo, nonché la documentazione e la condivisione del processo valutativo, anche se non esaurienti, sostengono la nostra pratica educativa e le riflessioni che ne scaturiscono.

P.s.

In questa pubblicazione: • nel rispetto delle pari opportunità, con i sostantivi "bambino", "bambini" s'intendono inclusi sia i bambini sia le bambine.



Coordinatrice Pedagogica ed Équipe
pedagogica MondoBimbi

